

VERBALE COMITATO ESECUTIVO 21/6/1988

Il giorno 21 giugno 1988 alle ore 10.00 in Milano – Via Brennero 1 – presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 6 giugno 1988, si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Trasparenza delle condizioni.
- 3) Tassi d'interesse.
- 4) Riserva obbligatoria e rapporti interbancari.
- 5) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti il Presidente: Prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; i Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Ardigò dr. Roberto, Bignardi prof. Francesco, Bizzocchi rag. Franco, Tartaglia avv. Elio, Venesio dr. Camillo; i Revisori: Renzo dr. Renzi.

È presente, in qualità di invitato, il Dott. Carlo Rivano.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Pepe prof. Federico, Bronzetti dr. Benito, Cesarini prof. Francesco, Trombi dr. Gino.

Partecipa il Direttore Generale, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** iniziando a trattare il primo punto all'ordine del giorno richiama l'attenzione dei presenti su due punti:

- la relazione del Presidente dell'ABI alla prossima Assemblea;
- la presidenza del Consiglio del Fondo di Tutela dei Depositi.

La relazione del Presidente dell'ABI – che si preannuncia ricca e ponderosa (61 pagine) – è incentrata su alcuni punti che il Prof. Barucci ritiene centrali per il sistema.

È preannunciata la partecipazione del Ministro del Tesoro e del Governatore della Banca d'Italia all'Assemblea dell'ABI.

La relazione tratta principalmente le problematiche della concorrenza auspicando parità di trattamento per tutti gli intermediari (uguaglianza normativa, uguali vincoli) e sostiene che laddove non è il mercato a determinare i prezzi non v'è libertà concorrenziale: il mercato dei tassi, in sostanza, è fortemente condizionato dalla politica del Tesoro in tema di collocamento dei titoli pubblici e le banche sono costrette ad adeguarsi alle condizioni stabilite per i rendimenti dei titoli del Debito Pubblico. La relazione recita testualmente: "La libertà di determinazione dei prezzi non ci appartiene" e, in verità, ogni mutamento dei tassi praticati dalle banche non è che un adeguamento a quelli determinati dal Tesoro.

Il Prof. **Bianchi** – informando che la relazione sarà ancora oggetto di verifica prima dell'Assemblea ABI fissata per il 28 corrente – chiede ai Consiglieri di conoscere il loro punto di vista.

Seguono alcuni commenti ed osservazioni da parte di **Albi Marini, Faissola, Ardigò e Sella** il quale, infine, chiarisce la portata della frase sopra citata. Il secondo punto riguarda la nomina del Presidente del "Fondo", tenuto conto che il Prof. Bignardi è disponibile a restare ancora per un limitato periodo di tempo.

Il Prof. **Bianchi** – ricordando l'orientamento espresso dalla nostra categoria in ordine alle caratteristiche ed alle qualità professionali che il Presidente del "Fondo" deve possedere – riferisce sui contatti avuti al riguardo con il Prof. Barucci il quale, pur riconoscendo la validità delle nostre determinazioni, esprime forti difficoltà nell'individuare personaggi adatti a ricoprire il ruolo e che, nello stesso tempo, siano disponibili a lasciare l'incarico ricoperto. Tale possibilità può verificarsi nel caso di nominativi prossimi al pensionamento e, con l'occasione, il Prof. **Bianchi** informa – in via assolutamente confidenziale – che è apparsa una nuova candidatura da parte di un personaggio che si trova nelle condizioni sopra segnalate. Si tratta di un autorevole esponente di una BIN sul conto del quale il **Presidente** chiede ai Consiglieri di esprimere la loro opinione.

Mentre il Consigliere **Albi Marini** invita il Prof. Bianchi a proporre la

conferma del Prof. Bignardi, il medesimo, a domanda del Presidente, prega di non insistere segnalando i puntuali e gravosi impegni che attendono il Presidente del Fondo e a tale riguardo ragguaglia sull'attività svolta al momento, e quella più impegnativa che un attento e coscienzioso Presidente dovrà svolgere in futuro.

Tutto ciò per significare che gli impegni che attendono il Presidente del Fondo si prospettano rilevanti ed assorbenti ampia disponibilità di tempo, per cui è necessario che il candidato prescelto non abbia già impegni gravosi.

In tale contesto e con lo scenario che si affaccia, il Prof. **Bignardi**, ringraziando i colleghi, dichiara di non poter aderire all'invito se non per un brevissimo periodo di tempo ed in attesa che sia pronto un candidato a sostituirlo.

Il Prof. **Bianchi**, ringraziando il Prof. Bignardi per l'ampia e la chiara esposizione delle motivazioni che hanno presieduto alle sue scelte e per la disponibilità ancora dimostrata, rinnova ai Consiglieri la richiesta di precisare l'atteggiamento della categoria per la possibile soluzione della questione trattata.

Su proposta dei Consiglieri **Sella, Faissola, Ardigò e Tartaglia** il Comitato delibera di:

- continuare a tenere vivo il principio che Il Presidente del Fondo non debba ricoprire altre cariche soprattutto se operative;
- ricercare qualcuno della nostra categoria che sia disponibile a candidarsi (in alternativa agli altri candidati esistenti e non in antagonismo) su cui far convergere i nostri consensi;
- riprendere l'argomento al termine del periodo feriale, allorquando si ha motivo di ritenere saranno riprese le discussioni sull'argomento.

Prima di chiudere la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, il **Presidente** dà la parola al Dott. **Venesio** che, in apertura di riunione, aveva anticipato al Presidente il desiderio di formulare alcune proposte operative. Il Dott. Venesio avanza le seguenti proposte:

1. produrre e distribuire ai componenti il Comitato di un sintetico verbale delle riunioni allo scopo di avere una traccia su cui poter ragionare, anche dopo trascorse varie riunioni;
2. aumentare, se possibile, i flussi informativi tra il Consiglio e/o Comitato di Assbank e i Consigli/Comitati di ABI e ASSICREDITO attraverso sintetiche relazioni dei partecipanti agli organismi di ABI e ASSICREDITO. Obiettivi della proposta sono il maggior coinvolgimento e la più rapida trasmissione delle informazioni finora affidate a circolari che talvolta arrivano con ritardo;
3. creare, infine, all'interno della struttura di Assbank dei rapporti professionali con i "mass-media" (televisione e giornali), individuare, all'interno della struttura esistente, la funzione "rapporti con la stampa" organizzandola in modo professionale con l'obiettivo di diffondere articoli mirati, non casuali, intrecciare e mantenere rapporti aperti, moderni, trasparenti e seri, ma con la mira di far conoscere i nostri punti di forza e non quelli di debolezza;
4. allacciare rapporti con rappresentanti del Parlamento con l'obiettivo finale di costituire una lobby, nel senso vero dell'espressione, nel senso più positivo, nel senso di avere in Parlamento degli uomini di livello morale ed intellettuale che rappresentino la nostra categoria, siano nostri portavoci non attraverso audizioni, ma come rappresentanti parlamentari.

Il **Presidente**, dopo avere ringraziato il Dott. Venesio per le interessanti proposte formulate, assicura l'invio del verbale a tutti i componenti del Comitato. Segnala, tuttavia, la delicatezza dell'adempimento non trattando il nostro Comitato solo argomenti di rilievo operativo ma soprattutto questione di rilievo politico che più spesso riguardano giudizi su iniziative della categoria e della concorrenza, su personalità normalmente di primo piano e su scelte di tipo politico (trasparenza, concorrenza, rappresentanza, scelta di uomini), nonché giudizi tecnici e apprezzamenti su interlocutori istituzionali (Tesoro, Banca d'Italia, Ministeri diversi, ecc.). A coloro che propongono di non menzionare nomi e argomenti scottanti il Presidente, pur assicurando che presterà la massima attenzione, risponde

che il verbale dovrà essere succinto per quanto si vuole, tuttavia fedele. A tale proposito il Presidente si augura che tale adempimento non arrivi a limitare la libertà di discussione alla quale sono state finora improntate le riunioni sia di Consiglio che di Comitato.

Per quanto riguarda i flussi informativi tra ABI ed ASSBANK, il Prof. **Bianchi** ritiene che siano già assicurati sia da egli stesso nelle frequenti riunioni di Consiglio, nel quale la categoria è presente all'80% dei mezzi amministrati, sia dal Dott. Sella che, in due riunioni all'anno, assicura dettagliata informativa alle banche piccole e minori. Per quanto riguarda ASSICREDITO, il Presidente invita il Dott. Venesio stesso ed i colleghi che colà rappresentano la categoria, ad assicurare i necessari flussi informativi al Comitato ed al Consiglio di Assbank nella maniera che ritengono più opportuna, sia attraverso brevi relazioni, sia attraverso informativa orale in occasione delle riunioni di Consiglio o di Comitato.

L'Avv. **Faissola**, concordando con il Dott. Venesio e con il Presidente sull'opportunità di assicurare migliori collegamenti tra ASSBANK e ASSICREDITO, sottolinea l'importanza che andrà ad assumere il prossimo rinnovo contrattuale e suggerisce che la nostra Associazione approfondisca preventivamente nel suo ambito gli aspetti più significativi delle innovazioni da introdurre nella nuova normativa. In particolare l'Avv. **Faissola** riterrebbe necessario che i futuri incrementi retributivi fossero – almeno in parte – correlati al raggiungimento di precisi obiettivi di produttività e/o di redditività. Pur rendendosi conto che la proposta formulata potrebbe comportare la necessità di definire in sede aziendale i parametri cui collegare la corresponsione di una parte significativa del salario, l'Avv. **Faissola** è dell'avviso che sia opportuno correre l'alea di cui trattasi previa assunzione di tutte le garanzie acquisibili in sede nazionale. Di avviso assolutamente contrario si dichiara il Rag. **Bizzocchi** il quale sostiene che ad ogni stadio di contrattazione bisogna fare concessioni, per cui a più contrattazioni seguono più concessioni. Il Dott. **Sella** e il Dott. **Venesio** dichiarano il loro accordo alla tesi espressa dal Consigliere Bizzocchi.

Il Dott. **Rivano** – pur riconoscendo che la proposta non è del tutto nuova –

chiede se non sia opportuno promuovere una riforma dello Statuto ASSICREDITO in virtù della quale la categoria sia presente, allo stesso modo che in ABI, in ASSICREDITO stesso. Pur rilevando che l'argomento è stato, senza successo, più volte sollevato, egli ritiene, tuttavia, che sia ora giunto il tempo di insistere, tenuto soprattutto conto che anche altri rappresentanti avvertono la stessa esigenza. Nell'ultimo Consiglio – riferisce il Dott. **Rivano** – anche il Dott. Ceccatelli ha espresso alcune considerazioni sugli aspetti anacronistici dello Statuto.

Il Prof. **Bianchi**, dopo avere dichiarato opportuna la proposta del Dott. Rivano, invita i Consiglieri presenti in ASSICREDITO a non tralasciare occasione per portare avanti il proposito da tempo, del resto, manifestato e rimasto sinora inascoltato.

Prima di chiudere la discussione sulle proposte formulate il Dott. **Venesio** richiede la parola per esprimere il desiderio che il Consiglio ed il Comitato di Assbank, oltre che ricevere flussi informativi, dia anche indizi e suggerimenti ai rappresentanti della categoria presenti in ABI e ASSICREDITO allo scopo di orientare le loro scelte e che queste siano in sintonia con il pensiero della categoria e non frutto del convincimento del singolo rappresentante. Egli aggiunge che tesi contrastanti come quelle testè enunciate dall'Avv. Faissola e dal Rag. Bizzocchi possono verificarsi con frequenza e ciascuno di essi, in perfetta buona fede, può sostenerle in rappresentanza della categoria la quale, invece, è del parere esattamente contrario da quello singolarmente espresso. Per tale ragione si rende opportuno che sia ASSBANK, attraverso il Consiglio o il Comitato, a dare l'indirizzo di categoria a ciascuno di coloro che la rappresentano.

Il **Presidente**, prendendo atto delle problematiche trattate, tutte di grande interesse per la categoria, assume l'impegno di comunicare al Prof. Pepe, nella qualità di Vice Presidente di ASSICREDITO, di prendere contatto con tutti gli esponenti delle banche, nostre associate, presenti in Assicredito al fine di concordare azioni comuni tendenti al conseguimento degli obiettivi dianzi citati e che essendo il Prof. Pepe stesso – a quanto riferito – incaricato di studiare la “piattaforma dei diritti dell'impresa bancaria” affinché il prossimo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro non parta,

come finora avvenuto, d'iniziativa del sindacato, ma ad iniziativa delle banche sarà anche pregato di tenere contatti serrati con i colleghi presenti in Assicredito per tener conto di ogni possibile utile suggerimento proveniente dalla base.

In ordine al terzo argomento proposto dal Dott. Venesio, il Prof. **Bianchi**, rifacendosi a due esperienze vissute una in sede ABI e l'altra presso Bancoper e alle dichiarazioni ricevute da giornalisti, suggerisce che i rapporti con i mass-media – per avere un minimo successo – debbono essere intrattenuti da professionisti seri, preparati e che riscuotono prestigio presso i colleghi. Viceversa i risultati saranno negativi se non controproducenti. Lampanti sono i risultati conseguiti da ABI con il suo addetto stampa e dalla BNL con il Dott. Mucci. Il primo non proveniente dalla “carta stampata” non ha certo soddisfatto le aspettative, il secondo, che peraltro, regge il Servizio Studi della banca, sembra aver raccolto più successi di quanto BNL stessa sperasse al momento dell'assunzione, essendo il Dott. Mucci chiamato a reggere il Servizio Studi della banca. Il **Presidente** si dichiara aperto alla soluzione della proposta segnalata, ma dovendo rivolgersi a professionisti di valore la componente “costo” non va trascurata. Tuttavia prima di dare un giudizio definitivo prega di conoscere il giudizio del Prof. Bignardi sull'esperienza citata. Il Prof. **Bignardi** assicura che l'esperienza Mucci è stata positiva, ma il rapporto con i giornalisti da parte del Dott. Mucci è un sottoprodotto dell'attività del medesimo il quale si occupa pressoché esclusivamente dell'attività del Servizio Studi.

Il Dott. **Sella** suggerisce – sfruttando l'occasione delle dimissioni del Dott. Martelli – di ispirarsi alla situazione BNL ricercando un nominativo che abbia caratteristiche analoghe al Dott. Mucci per riuscire con una sola persona ad assolvere le due funzioni che ad avviso del Dott. Sella, sono interconnesse. Così procedendo si avrebbe anche un contenimento delle spese che, invece, ad avviso del Prof. Bianchi, rimangono di buon rilievo comprendendo esse le spese per il mantenimento di “certe relazioni” che vanno continuamente “curate”.

Il Dott. **Venesio**, dichiarando che, a suo avviso, la questione riveste

importanza strategica di primo piano, chiede al Comitato se concorda o meno con il suo punto di vista ed in caso positivo che cosa si intende fare. Il Comitato – ritenuta valida la proposta – delibera di ricercare, in sostituzione del Dott. Martelli, un Responsabile dell'Ufficio Studi, che provenga dalla categoria dei giornalisti, ma che abbia anche la capacità di sostituire il dimissionario Dott. Martelli nell'assolvere i compiti demandati all'Ufficio.

Sull'ultimo punto della proposta avanzata dal Dott. Venesio, il **Presidente**, oltre a convenire che non solo la categoria, ma tutto il sistema è completamente privo di copertura parlamentare, caldeggia l'iniziativa e suggerisce subito di approfittare l'anno venturo, in occasione delle elezioni al Parlamento Europeo, proponendo che almeno una personalità proveniente dal mondo bancario sia interessata a svolgere questo ruolo che potrebbe rivelarsi di grande utilità per la categoria e quindi per il sistema proprio nel momento più giusto in cui sta concretizzandosi l'integrazione europea. Una personalità di provate capacità tecniche potrebbe avvertire per tempo i segnali più deboli e assistere tempestivamente il sistema nella rappresentazione degli interessi e nell'appoggio delle istanze. Il **Presidente** fa però presente che una iniziativa di questo genere ha un costo che si aggira da 300 a 500 milioni. A questo punto il Dott. **Albi Marini** suggerisce che forse sarebbe cosa più saggia "investire" su un prodotto "preconfezionato" che metterebbe a riparo l'investimento e, alla fine, costerebbe sicuramente di meno non dovendosi occupare a tempo pieno delle questioni che ci riguardano.

Il **Presidente** propone di riflettere sulla questione, che ritiene di grande importanza, e di avanzare proposte alla Presidenza in qualsiasi momento. L'argomento sarà ripreso non appena maturerà qualche proposta.

SUL PUNTO 2) – TRASPARENZA DELLE CONDIZIONI

Il **Presidente** informa il Consiglio che l'ABI ha accettato che la trasparenza cammini su tre punti:

- il cartello, riveduto e corretto, da apporre nei locali della banca;
- le schede-prodotto, così come da noi proposto;
- l'estratto conto uniforme,

e che il Parlamento, così come anticipato nella precedente riunione, non ha “eccessiva fretta”.

Il Prof. **Bianchi** propone di darne comunicazione alla stampa: il Prof. Cesarini e i componenti della Commissione potrebbero illustrare l’iniziativa presso il Centro di Documentazione dei Giornalisti sfruttando l’amicizia del Dott. Mucci.

Il Dott. **Sella** mette in guardia i presenti sulla “cattiveria” delle domande dei giornalisti e rammenta situazioni di grande imbarazzo in cui egli stesso ed altri illustri relatori sono venuti a trovarsi analoghi frangenti.

Si accende una breve discussione nella quale numerosi Consiglieri espongono la loro opinione in ordine ai rischi di una conferenza stampa aperta a pochi o a tutti i rappresentanti dei mass-media e al “ritorno” della nostra immagine. La discussione genera qualche titubanza e perplessità.

Il **Presidente** tranquillizza i colleghi assicurando, intanto, che, quanto prima, saranno iniziate le consultazioni parlamentari che vedranno in prima seduta Banca d’Italia ed ABI. Per quanto riguarda l’aspetto pubblicitario e d’immagine della nostra iniziativa, il Prof. Bianchi sottolinea che non è tanto l’annuncio a rendere il progetto di grande effetto, ma è l’impegno ad applicarlo da parte della categoria a generare un ritorno positivo d’immagine e ad esercitare una pressione sul Parlamento in maniera efficace.

L’Avv. **Faissola** sostiene che per evitare ogni iniziativa parlamentare è assolutamente indispensabile uscire subito allo scoperto; se però vi sono ragioni che consigliano di non farlo questo è un segnale che devono dare coloro che hanno i contatti più stretti e continui.

Il **Presidente**, cogliendo l’occasione offerta dall’Avv. Faissola, segnala ai presenti, con l’impegno della massima riservatezza, che il Prof. Barucci è “convinto” che una “legge quadro” sia la scelta più indicata alla soluzione del problema, mentre egli stesso ritiene che una volta assunto un provvedimento legislativo in materia, altri potrebbero facilmente seguire.

A questo punto il **Presidente** chiede nuovamente ai presenti se convenga presentarci all’opinione pubblica o attendere la legge quadro.

L’Avv. **Tartaglia** dichiara di essere estremamente favorevole alla

divulgazione dell'iniziativa ASSBANK – anche presso il Centro Documentazione per Giornalisti – presentando il pregevole lavoro svolto dalla Commissione presieduta dal Prof. Cesarini, sganciandoci anche dalle proposte di ABI per dare dimostrazione che la categoria si sta muovendo nel senso che ritiene più consono alla trasparenza delle condizioni applicate alla clientela, anche per evitare di uscirne ridicolizzati.

L'Avv. Tartaglia si dichiara comunque d'accordo con il Presidente che almeno un numero significativo di banche debba impegnarsi, in sede di Consiglio Assbank, a seguire le prescrizioni dettate da Assbank in materia di trasparenza.

Il **Presidente** conclude l'argomento accogliendo la proposta del Dott. Rivano di sottoporre al Consiglio del 29 corrente la questione, assumendo in quella sede le decisioni definitive.

**SUI PUNTI 3) E 4) - TASSI D'INTERESSE, RISERVA
OBBLIGATORIA E RAPPORTI
INTERBANCARI**

Il **Presidente**, data l'ora tarda ed avendo i componenti del Comitato rappresentato l'esigenza di concludere la riunione per precedenti impegni assunti, propone di trattare gli argomenti in altre prossime occasioni, allorquando la normativa sulla Riserva Obbligatoria sarà conosciuta definitivamente.

Stando così le cose si passa a trattare l'ultimo punto "Varie ed Eventuali" essendoci tra questi alcuni argomenti che necessitano di essere esaminati per assumere le opportune deliberazioni.

SUL PUNTO 5) – VARIE ED EVENTUALI

Il Rag. **Bizzocchi** chiede la parola per segnalare l'esigenza che si manifesta alle banche allorquando, in occasione della redazione della Relazione al bilancio, occorre trattare, anche se per larghe linee, dell'evoluzione economica mondiale nel periodo nella quale poi calare la realtà nazionale o locale a giustificazione dei fenomeni verificatisi nell'attività della banca. Le banche che non dispongono di un Ufficio Studi hanno qualche difficoltà, tenuto conto che la Relazione dell'Associazione, nella quale l'argomento è ampiamente trattato, giunge normalmente tra marzo ed aprile quando

ormai la Relazione degli Amministratori è stata stilata. In altri termini il Rag. Bizzocchi propone che l'Assbank – verso il mese di gennaio di ogni anno – si faccia carico di redigere una breve nota (4/6 cartelle, magari in due versioni, una più estesa, una più succinta) contenente quelle notizie più importanti ed utili a soddisfare le manifestate esigenze. Alla richiesta del Rag. Bizzocchi si associa l'Avv. **Faissola**, il quale pur sapendo che la situazione congiunturale viene trimestralmente trattata dal Prof. Cipolletta nella rivista “Banche e Banchieri”, ritiene tuttavia che un documento redatto dall'Ufficio Studi di Assbank, così come proposto da Bizzocchi, possa rivelarsi assai più utile di ogni altro evitando altresì l'impegno di un'apposita ricerca. Il **Presidente** assicura che l'Associazione provvederà a quanto richiesto.

-----°-----

Dovendo lasciare la riunione, il Dott. **Sella** chiede la parola per segnalare le iniziative che BANCOPOSTA dichiara di voler realizzare nel prossimo futuro ed in particolare:

- l'accredito in conto corrente delle pensioni;
- la concessione di un credito di L. 1.000.000.= a tutti i correntisti;
- la distribuzione della CARTASI;

ed altre iniziative ancora non bene individuate.

L'argomento è assai scottante temendo che in poco tempo BANCOPOSTA potrebbe essere considerato dalla generalità una vera e propria banca e che il problema riguarda più le banche piccole collocate normalmente nei piccoli centri, ove la posta è sempre presente, che le banche grandi situate in grandi centri, ove gli uffici postali sono meno numerosi e capillari.

Il Dott. **Sella** chiede ai colleghi di esprimere le loro valutazioni anche per raccogliere opinioni da portare in Comitato ABI ove l'argomento potrebbe essere discusso prossimamente.

Intervengono l'Avv. **Faissola**, il Dott. **Rivano** e il Dott. **Albi Marini** per segnalare la loro preoccupazione anche per l'assenza di vincoli che legano l'attività di BANCOPOSTA il quale è, tra l'altro, “un competitore senza il vincolo del conto economico”. Tuttavia non sarà certamente facile organizzare BANCOPOSTA che non riesce a fare quello che dovrebbe,

invece, fare.

Il **Presidente**, considerando di grande rilievo la questione sollevata dal Dott. Sella, sottolinea le preoccupazioni non solo perché BANCOPOSTA svolge attività senza particolari vincoli, ma soprattutto perché gode i favori del Tesoro per il quale raccoglie fondi, a basso costo. Egli assicura che l'argomento sarà dibattuto in sede di Comitato ABI e non sarà lasciato nulla di intentato per far rientrare nel giusto alveo l'attività di BANCOPOSTA.

-----°-----

Il Prof. **Bianchi** sottopone al Comitato la proposta di realizzazione del Rapporto annuale su "Redditività ed efficienza delle aziende di credito" formulato da Prometeia, che mira a fornire alle associate indicazioni circa l'andamento della redditività, della produttività e dell'efficienza attraverso confronti tra la categoria ed il sistema bancario nel suo complesso e tra gruppi omogenei della categoria. L'analisi si fonderà sulla base dati BILBANK e sarà effettuata in collaborazione con Servizio Studi Assbank che, in particolare, curerà la parte produttività ed efficienza. La proposta, sul piano dei contenuti, contribuisce a valorizzare il patrimonio informazioni BILBANK, mentre coglie aspetti di sicuro interesse, attuale e prospettico, quali l'evoluzione della produttività, efficienza e redditività; sul piano del metodo concretizza una interessante collaborazione con il Servizio Studi di Assbank e si pone in una prospettiva di continuità, per quanto riguarda i rapporti con le associate, rispetto agli incontri trimestrali dell'Osservatorio Bancario Assbank.

Il Comitato approva la proposta così come formulata dalla Direzione con l'impegno che al rientro dalle ferie la stesura del rapporto venga discussa oltre che con la Direzione il Servizio Studi di Assbank con i Consiglieri Sella, Bizzocchi e Faissola, i quali desiderano dare al rapporto un più personalizzato indirizzo.

-----°-----

Il Comitato, dopo una breve consultazione, stabilisce il calendario delle riunioni per il prossimo semestre come segue:

- | | | | |
|---|--------------|--------------------|-----------|
| - | 7 settembre | Comitato Esecutivo | ore 15.30 |
| - | 29 settembre | Comitato Esecutivo | ore 12.00 |

- 29 settembre Consiglio Direttivo ore 15.00
- 19 ottobre Comitato Esecutivo ore 15.30
- 30 novembre Comitato Esecutivo ore 11.00
- 3 novembre Consiglio Direttivo ore 15.00

riservandosi, naturalmente, di convocarne altre in caso di necessità.

°

Non essendovi altro da trattare la riunione è chiusa alle ore 12.45.

Il Segretario

Il Presidente